

**Cefaly.** Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole ministro e lo ringrazio, confidando che il censimento sarà fatto al più presto possibile. Che sia ripartita la spesa fra diversi esercizi, è cosa buona; ma l'essenziale è che il censimento sia fatto presto; perchè, oltre all'importanza che il censimento ha di per sè stesso, l'importanza maggiore è in relazione alle circoscrizioni elettorali politiche del regno. Noi dobbiamo far di tutto perchè sia scongiurato il pericolo di dover rifare le elezioni generali con le attuali circoscrizioni elettorali. È per ciò che domando al Governo che, tanto il censimento, quanto la revisione delle circoscrizioni elettorali politiche, avvengano al più presto possibile.

**Presidente.** L'interrogazione degli onorevoli Gaetani di Laurenzana e Verzillo è rimessa a domani.

Viene ora quella dell'onorevole De Felice-Giuffrida al ministro delle finanze, « intorno ad alcuni arbitrii commessi in Catania da un ingegnere addetto ai lavori di perequazione. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

**Lanzara, sotto-segretario di Stato per le finanze.** L'onorevole De Felice-Giuffrida, ha chiesto d'interrogare il ministro delle finanze circa alcuni arbitrii commessi da un ingegnere del catasto nella provincia di Catania. Ora io devo dichiarare all'onorevole De Felice-Giuffrida che non essendo pervenuto nessun reclamo al Ministero per arbitrii commessi in Catania, il Ministero stesso non si è trovato in caso di provvedere. In seguito però alla sua interrogazione mi son dato premura di telegrafare alla Direzione compartimentale di Palermo perchè mi avesse subito fornite le più precise informazioni circa i fatti lamentati dall'onorevole interrogante. Appena mi siano pervenute le necessarie notizie, non dubiti l'onorevole De Felice che adotterò severi provvedimenti se il caso li richiederà.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Felice per dichiarare se sia o no soddisfatto.

**De Felice-Giuffrida.** L'onorevole sotto-segretario di Stato dice che non è stato presentato alcun reclamo alle autorità, e questo non è un buon indizio della fiducia della popolazione nel funzionamento dell'Amministrazione. Però il fatto è stato deplorato in un

giornale di Catania: ciò che vuol dire che il reclamo è stato fatto, ma al tribunale della opinione pubblica!

Ecco di che si tratta.

Un ingegnere addetto ai lavori di perequazione doveva fare una visita in un villino del cavaliere Luigi Speciale. Fu stabilito, d'accordo coll'ingegnere, che la visita dovesse aver luogo il giorno 15; ma il giorno 16 l'ingegnere mandò un suo impiegato ad avvertire il cavalier Speciale che la visita non si sarebbe più fatta in quel giorno e fu rimandata al 17.

Orbene, quel giorno stesso, quando non si aspettava nessuno, un altro ingegnere si presentò nel villino, ordinò che si aprissero i cancelli e che si mettesse tutta la proprietà a sua disposizione, perchè doveva eseguire le operazioni prescritte dalla legge. L'agente protestò dicendo che non aveva ordini dal cavalier Speciale e che del resto sapeva che non era lui l'ingegnere incaricato di eseguire le operazioni.

Ma questi, montando su tutte le furie, disse che avrebbe ricorso all'arma dei carabinieri. Ed infatti tornò accompagnato dai carabinieri, ed entrò, salendo sul tetto del villino, rompendo tegole e danneggiando ogni cosa!

Onorevole ministro, mi pare che questo fatto meriti tutta la sua attenzione. Domando, se non altro, che gl'ingegneri si mettano di accordo quando devono eseguire queste visite, non disturbino i galantuomini, non rechino danno ai cittadini, e sopra tutto siano più educati e cortesi.

**Presidente.** Viene ora la interrogazione degli onorevoli Mezzacapo e Mazziotti al ministro degli affari esteri « sull'esito delle pratiche del nostro vice-console per gli atti arbitrari e le gravi violenze, di cui furono vittime i nostri connazionali fratelli Falchi per opera delle autorità di polizia di San Paolo, Brasile. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di parlare.

**Ferrari, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri.** Sono lieto di rispondere agli onorevoli interroganti che un rapporto del nostro console ci informa che i colpevoli degli atti arbitrari e violenze, di cui gli onorevoli interroganti parlano, sono stati deferiti alla autorità giudiziaria del paese.

Il Governo ora attende l'esito del processo, in seguito al quale potrà dire se sarà